

CITTÀ DI MELENDUGNO

Provincia di Lecce

C.F. 80010060756 - P.IVA 02337430751 - Piazza Risorgimento, 24 - 73026 MELENDUGNO (LE)

Tel. 0832 832111 - Fax 0832 832545 - Sito internet: www.comune.melendugno.le.it

PEC: comune.melendugno@legalmail.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL RIPRISTINO DEL SUOLO COMUNALE IN SEGUITO A MANOMISSIONE DI SOGGETTI TERZI

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 16 del 14-06-2021

Sommario

PARTE 1 - PRINCIPI GENERALI E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	
<i>Art. 1 Oggetto e scopo delle norme tecniche</i>	
<i>Art. 2 Modalità di presentazione della domanda.....</i>	
<i>Art. 3 Il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione e periodo di validità della stessa</i>	
<i>Art. 4 Deposito cauzionale</i>	
<i>Art. 5 Obblighi del richiedente.....</i>	
PARTE 2 - REGOLE TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI E RIPRISTINI.....	
<i>Art. 6 Modalità di esecuzione degli scavi.....</i>	
<i>Art. 7 Ripristini di pavimentazione in conglomerato bituminoso</i>	
<i>Art. 8 Ripristini di basolati.....</i>	
<i>Art. 9 Ripristini di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, ecc.).....</i>	
<i>Art. 10 Accertamento della regolare esecuzione</i>	
<i>Art. 11 Interventi urgenti</i>	
<i>Art. 12 Obblighi del titolare della autorizzazione.....</i>	
PARTE 3 - DISPOSIZIONI FINALI	
<i>Art. 13 Applicazione del Regolamento.....</i>	

PARTE 1 - PRINCIPI GENERALI E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 1 Oggetto e scopo delle norme tecniche

Le presenti norme tecniche disciplinano i rapporti tra il Comune di Melendugno e i soggetti privati, gli Enti Pubblici, associazioni, ecc. in merito alla manomissione del suolo pubblico posti su strade e piazze di proprietà comunale con annesse pertinenze.

Art. 2 Modalità di presentazione della domanda

Chiunque intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, è tenuto a presentare al Comune domanda in marca da bollo, corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti.

La domanda indirizzata al Servizio "Patrimonio e Tutela" dovrà pervenire al Comune in via telematica, a mezzo PEC all'indirizzo comune.melendugno@legalmail.it, oppure con invio cartaceo all'ufficio protocollo presso la sede municipale.

Nel caso in cui l'intervento sia svolto nell'ambito di interventi edilizi assentiti, la domanda va presentata citando gli estremi dell'autorizzazione edilizia abilitativa rilasciata.

La domanda in carta libera con applicazione di marca da bollo dovrà necessariamente contenere quanto segue:

- Dati del richiedente;
- Ubicazione dell'intervento;
- Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo;
- La superficie presunta dell'area da manomettere e la tipologia della pavimentazione presente;
- Dati del Progettista;
- Dati del Direttore dei Lavori;
- Dati dell'Impresa che realizzerà l'intervento;
- Data inizio/fine (presunta) lavori di scavo;
- La necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario.
- Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:
- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- Relazione Tecnica a firma di tecnico abilitato esaustiva dell'intervento da realizzare;
- Relazione Tecnica a firma di tecnico abilitato sui materiali di scarto e/o i rifiuti speciali prodotti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 156/2006 e s.m.i., nonché dalla normativa Regionale di riferimento;
- Relazione tecnica sui materiali di scarto e/o i rifiuti speciali prodotti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 156/2006 e s.m.i., nonché dalla normativa Regionale di riferimento;
- Elaborato Tecnico Progettuale a firma di tecnico abilitato, esaustivo e completo in ogni sua parte, così composto:
 - Planimetria generale in scala opportuna e comunque non superiore a 1:500 del tratto di strada interessato del quale risultino chiaramente indicati il corpo stradale, marciapiedi, eventuali scarpate/fossi/recinzioni/tutte le pertinenze della strada, i fabbricati esistenti nella loro reale consistenza al momento della domanda;
 - Progetto in scala opportuna dal quale risultano chiaramente indicati le opere che si intendono realizzare, il percorso degli impianti tecnologici, in percorrenza od in attraversamento, adeguatamente quotati, gli eventuali allacciamenti, individuati dalla misura della distanza tra il confine con la proprietà privata e la rete principale, il diametro di tutte le condutture e la loro profondità di interrimento;
 - Sezioni trasversali;

- Particolari costruttivi;
- Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area interessata dai lavori;
- Attestazione di versamento per **diritti di segreteria pari a € 30,00** effettuato secondo le modalità di pagamento elettroniche vigenti, intestato a Comune di Melendugno (Le) Servizio Tesoreria Comunale ed avente causale "Diritti segreteria per manomissione e ripristino di suolo pubblico" (detto versamento non è dovuto nei casi espressamente previsti dalla vigente legislazione nazionale e/o regionale);
- Deposito cauzionale con le modalità di cui al successivo art. 4.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Nel caso di domanda incompleta, i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Art. 3 Il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione e periodo di validità della stessa

Il responsabile del procedimento inizia l'esame della domanda di autorizzazione e valuta tutti gli elementi sui quali si fonda la richiesta. Verifica la completezza e il contenuto della domanda, può richiedere agli altri uffici comunali competenti eventuali pareri tecnici che si rendano opportuni o che siano prescritti da norme o regolamenti. I pareri degli altri Uffici interessati dovranno essere rilasciati entro dieci giorni dalla richiesta da parte del Responsabile del procedimento.

Se la domanda risulta invece incompleta, il Servizio "Patrimonio e Tutela", entro il termine di venti giorni dalla presentazione dell'istanza, chiede all'interessato, mediante comunicazione a mezzo PEC (o lettera raccomandata A/R) di fornire la documentazione o gli elementi mancanti. Nella comunicazione sarà precisato che l'integrazione della domanda dovrà essere effettuata entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della richiesta e che in caso contrario l'istanza verrà archiviata.

Il provvedimento finale di autorizzazione è rilasciato dal Responsabile del Servizio "Patrimonio e Tutela" – con ritiro presso lo sportello del Comando di Polizia Locale - con apposizione di una marca da bollo a carico del richiedente, entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, e avrà validità pari a sei mesi dal rilascio. Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

L'autorizzazione è concessa per le sole opere ricadenti su suolo di questo Comune e il richiedente è tenuto ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni da Enti o privati che siano titolari di diritti ivi ricadenti.

L'istante dovrà comunicare al Comando di Polizia Locale l'inizio dei lavori almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima, per gli eventuali provvedimenti di chiusura del tratto stradale interessato, dovrà poi provvedersi all'immediato ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi secondo le seguenti prescrizioni. L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due mesi dalla data del rilascio.

Art. 4 Deposito cauzionale

Il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

Cauzione e garanzie per i privati a carico delle ditte esecutrici

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

- pavimentazione di cui agli artt. 7 e 9 pari a € 100,00 al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'art. 6; resta stabilito in € 1.000,00 l'importo minimo della cauzione;
- pavimentazioni di cui all'art. 8 pari a € 120,00 al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino; resta stabilito in € 1.200,00 l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge.

La fideiussione avrà validità di un anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di 90 giorni dalla data di comunicazione di avvenuto ripristino effettuata per iscritto dal titolare dell'autorizzazione, a seguito di sopralluogo eseguito dal tecnico comunale incaricato. Nel caso in cui il sopralluogo accerti avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino si provvederà all'escussione della parziale o totale della cauzione senza ulteriori formalità.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati i sei mesi di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo di immediata escussione del deposito cauzionale.

Cauzione e garanzie per gli Enti Gestori

Tutti gli Enti che operano nel territorio comunale (**e-distribuzione, FASTWEB, TIM, 2iretegas, AQP**, ecc.), al fine di ridurre il loro onere di versamento per ogni singola manomissione, possono in alternativa a quanto sopra descritto, versare un'unica cauzione annuale tramite polizza fideiussoria di importo pari ad € 15.000,00.

L'emissione della polizza fideiussoria è condizione necessaria per il rilascio delle autorizzazioni di manomissione di suolo pubblico.

La fideiussione avrà validità di 12 mesi tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. Il deposito cauzionale riferito all'esercizio precedente sarà svincolato solo dopo la verifica dell'avvenuto regolare rispetto di quanto sopra precisato a cura dei servizi comunali competenti, nonché di successiva attestazione da parte dei servizi tributari in merito alla regolarità del pagamento, ove dovuto, di ogni tassa, tributo o corrispettivo prevista per legge. Nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici, l'Amministrazione Comunale, potrà provvedere all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

Art. 5 Obblighi del richiedente

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo). Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Servizio "Patrimonio e Tutela", sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

PARTE 2 - REGOLE TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI E RIPRISTINI

Art. 6 Modalità di esecuzione degli scavi

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale.

Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere conferito in discarica.

Nel caso in cui gli scavi comportino il restringimento della carreggiata stradale con conseguente limitazione o sospensione del traffico stradale dovrà essere richiesta apposita ordinanza e sarà onere del richiedente adottare opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Art. 7 Ripristini di pavimentazione in conglomerato bituminoso

1) Ripristino

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori in due fasi successive:

Prima fase

- ricopratura al disopra della canalizzazione posata con sabbia per cm 20 con posa di nastro segnalatore;
- riempimento dello scavo con tout-venant, steso, compattato e livellato per strati successivi;
- strato di base in conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi.

Seconda fase

- ad assestamento avvenuto, fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm 3;
- manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido;
- rifacimento della segnaletica orizzontale.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre quattro mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

2) Prescrizioni particolari per il ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media fino a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1); inoltre lo stesso manto dovrà essere esteso per una lunghezza minima di metri 1 oltre gli estremi del tratto interessato dallo scavo (cfr. fig. 18);
- Nel caso di attraversamenti trasversali anche non estesi a tutta la larghezza della carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della sezione stradale per una lunghezza di metri 1 da entrambi le parti, oltre il limite di scavo (fig. 2, 3, 4);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 3 (fig. 5).

- 3) Prescrizioni particolari per il ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media superiore a 4 metri:
- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig. 6); inoltre lo stesso manto dovrà essere esteso per una lunghezza minima di metri 1 oltre gli estremi del tratto interessato dallo scavo (cfr. fig. 18);
 - Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 1 da entrambi le parti, oltre il limite di scavo per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 7, 8, 9);
 - Nel caso di attraversamento maggiore di metà carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della sezione stradale per una lunghezza di metri 1 da entrambi le parti, oltre il limite di scavo (fig. 10, 11, 12);
 - Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 1 da entrambi le parti, oltre il limite di scavo sull'altra corsia (fig. 13, 14); inoltre, per lo scavo longitudinale, lo stesso manto dovrà essere esteso per una lunghezza minima di metri 1 oltre gli estremi del tratto interessato dallo scavo (cfr. fig. 18);
 - Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 15); inoltre, per lo scavo longitudinale, lo stesso manto dovrà essere esteso per una lunghezza minima di metri 1 oltre gli estremi del tratto interessato dallo scavo (cfr. fig. 18);
 - Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 16); inoltre lo stesso manto dovrà essere esteso per una lunghezza minima di metri 1 oltre gli estremi del tratto interessato dallo scavo (cfr. fig. 18).
- 4) Prescrizioni particolari per il ripristino su strade di qualsiasi larghezza per scavi longitudinali e/o trasversali aventi larghezza inferiore a 40 cm:
- In questi casi il manto di usura dovrà essere steso per metri 0,75 da entrambi le parti; inoltre lo stesso manto dovrà essere esteso per una lunghezza minima di metri 0,75 oltre gli estremi del tratto interessato dallo scavo (fig. 17).

Art. 8 Ripristini di basolati

Le pavimentazioni in basolato (es: pietra di Trani, Apricena, Soletto o similari) dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica, ovvero in altro luogo nella disponibilità del soggetto richiedente. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il ripristino della pavimentazione dovrà essere effettuato nel seguente modo:

- ricopratura al disopra della canalizzazione posata con sabbia per cm 20 con posa di nastro segnalatore;
- riempimento dell'intero scavo in misto cementato;
- formazione di fondazione in conglomerato cementizio di classe di resistenza minima C16/20 e dello spessore non inferiore a 20 cm;
- posa della pavimentazione;
- rifacimento della eventuale segnaletica orizzontale.

Dovranno essere particolarmente curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.

Art. 9 Ripristini di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, ecc.)

Le pavimentazioni speciali e diverse da quelle precedentemente illustrate dovranno essere ripristinate come in origine.

Art. 10 Accertamento della regolare esecuzione

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà comunicare per iscritto la "fine lavori" e la "corretta esecuzione del ripristino" richiedendo sopralluogo di accertamento. Al riguardo entro trenta giorni dalla data di comunicazione di cui sopra verrà eseguito un primo sopralluogo di verifica del ripristino e al buon esito dello stesso un successivo sopralluogo a distanza di novanta giorni dalla data di comunicazione di cui sopra al buon esito del quale verrà disposto lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso in cui il sopralluogo accerti avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino ovvero la non corretta esecuzione della pavimentazione si provvederà alla concessione di una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino, al termine del quale il concessionario dovrà nuovamente comunicare la fine lavori da cui decorreranno nuovamente i termini di novanta giorni per lo svincolo.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino si provvederà all'immediata escussione del deposito cauzionale.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro sei mesi di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo di immediata escussione del deposito cauzionale.

Art. 11 Interventi urgenti

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione sempre a mezzo PEC dei lavori al Comune, indirizzata Servizio "Patrimonio e Tutela" e Servizio Polizia Locale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico. Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità delle presenti norme tecniche ivi compreso il deposito cauzionale.

Art. 12 Obblighi del titolare della autorizzazione

Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto dell'autorizzazione.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzativi, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei tecnici comunali o degli agenti di Polizia Locale.

Per quanto non previsto nelle presenti norme tecniche troveranno applicazione:

- le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

PARTE 3 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 Applicazione del Regolamento

Le presenti norme tecniche entrano in vigore il primo giorno successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione ed ha validità su tutte le autorizzazioni successivamente rilasciate, anche se le richieste di manomissione suolo pubblico risultano precedenti.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le Norme dei regolamenti comunali quali quelle del Regolamento di Igiene, di Polizia Urbana, del Codice della Strada, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di rifiuti.

ALLEGATI GRAFICI

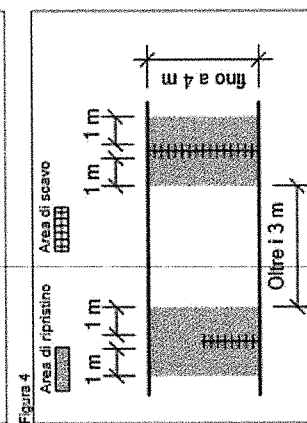
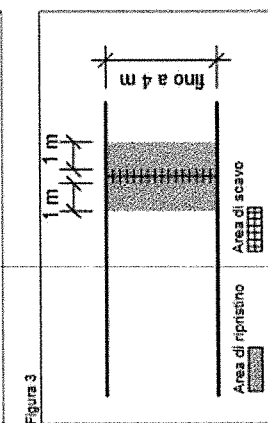
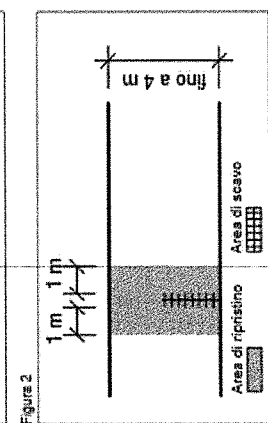
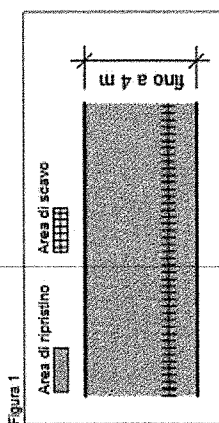
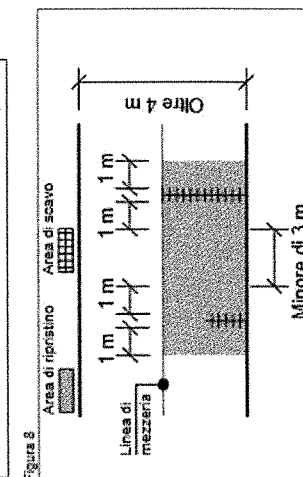
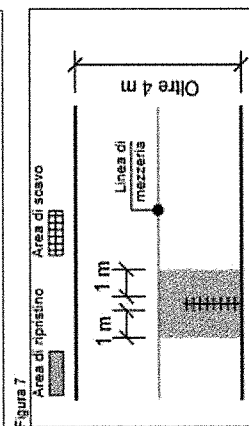
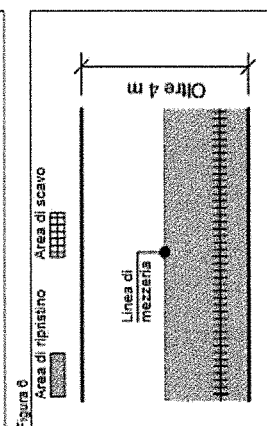
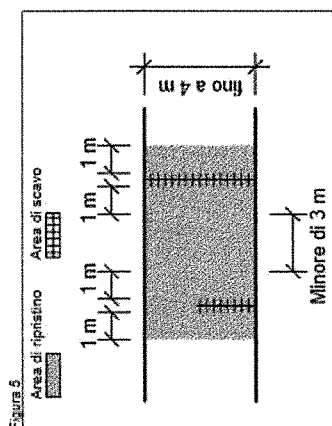
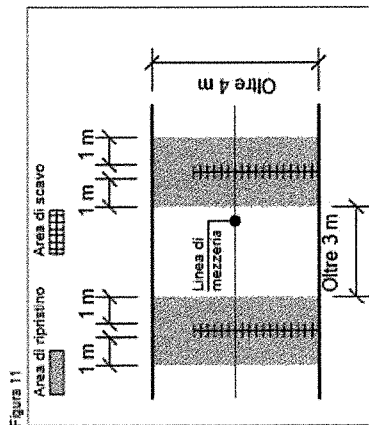
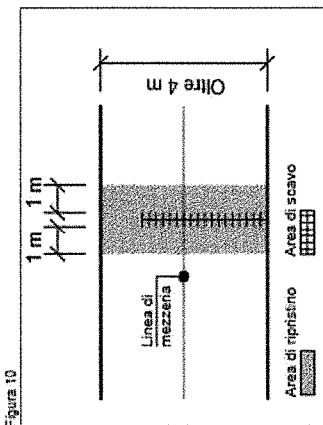
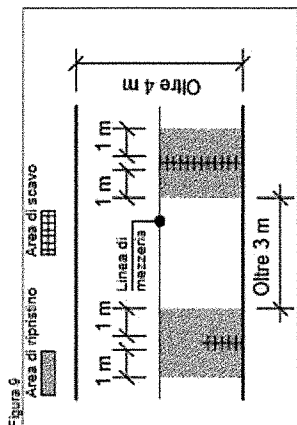


Figura 12

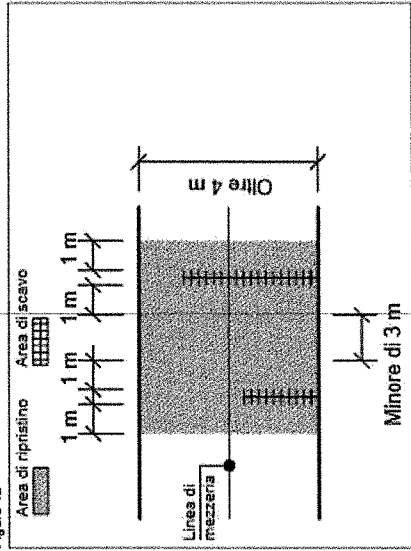


Figura 13

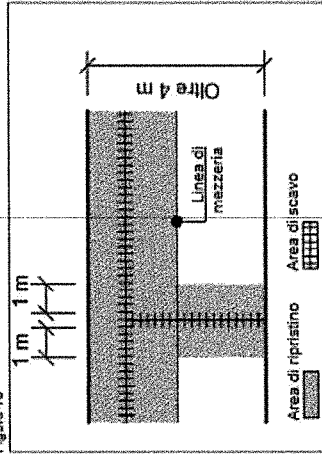


Figura 14

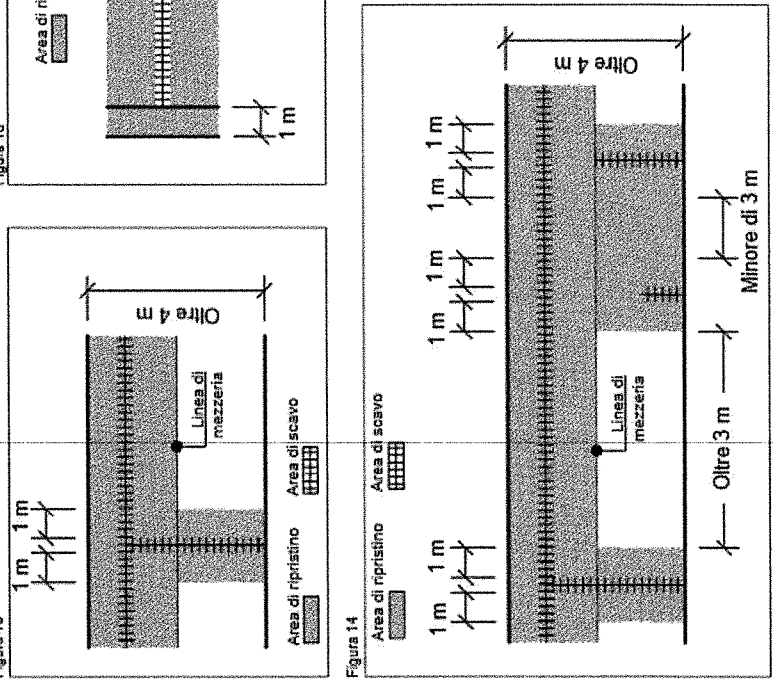


Figura 15

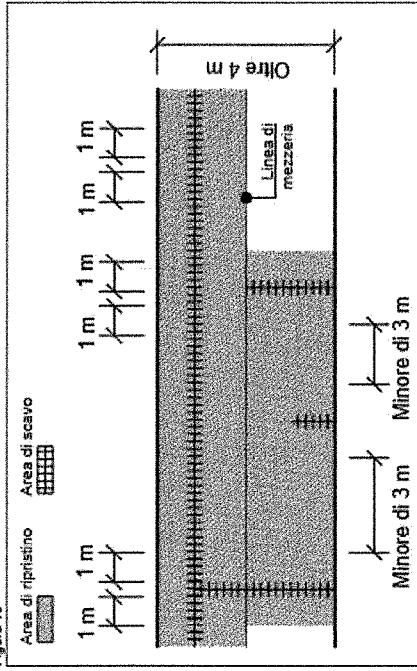


Figura 16

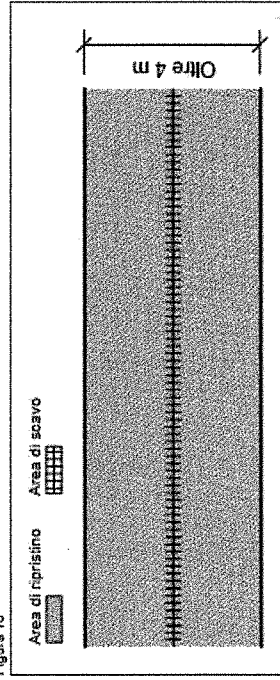


Figura 17

